

**TERRA MIA IO SONO TUA**  
**Esperimento Utopico di Land Art Performativa**  
**di Noel Gazzano e Grace Zanutto**

Apulia Land Art Festival IV Edizione "Gutta CavART Lapidem"  
16, 17, 18 Settembre, Bosco di Mesola, Cassano delle Murge (Bari)

*Puglia mia io sono tua*  
*Terra mia io sono tua*  
*Entro nel tuo ventre*  
*Mi faccio rifiuto*  
*Mi faccio uranio, cadmio, piombo, diossina*  
*Plastica, vetro, metallo*  
*Mafiosa, omertosa, inconsapevole*  
*E poi goccia che vivifica*  
*Pensiero nuovo che trasforma*  
*Realtà nuova che nasce*  
*Germoglio*  
*Fiume, forza, fantasia, fiore*  
*Pura*  
*Libertà che libera.*

Per l'Apulia Land Art Festival Noel Gazzano e Grace Zanutto realizzano l'installazione di land art performativa "Terra Mia Io Sono Tua", a un tempo "metafora ed esempio concreto del possibile, sincrono superamento di ogni forma di violenza: verso le donne, la natura e gli esseri umani tutti". Unite dal credere nell'arte come veicolo di trasformazione sociale, il loro "esperimento utopico" affronta e propone soluzioni per la crisi ecologica pugliese che, causata da una scellerata gestione di industrie pesanti e rifiuti tossici interrati illegalmente, stanno causando un drammatico incremento di cancro nella popolazione.

Le due artiste trasformano una preistorica specchia nel Bosco di Mesola - scelta come luogo-simbolo dell'originario rapporto non-violento tra essere umano e natura - in una vera e propria opera fitodepurante sfruttando la capacità della canapa di eliminare la diossina. Dalla sommità della specchia fanno delicatamente emergere una struttura di legno recuperato e fibre naturali che, integrandosi con l'esistente, è rivestita da terra in cui germogliano semi di canapa formando un burka camouflage. I germogli crescono ed inizia un processo di fitodepurazione: le piante depurano da sostanze tossiche il terreno, l'acqua e la pioggia.

Si potrà entrare uno alla volta nell'opera, vivendo l'esperienza della natura che cresce sulla nostra pelle e sentendo nel corpo la nostra responsabilità verso di essa. Si potrà osservare il territorio circostante dal ventre della terra attraverso il punto di vista di una visiera esagonale, la stessa forma attraverso cui guardano le donne che indossano un burka. Elementi sono realizzati all'uncinetto, tradizione tipicamente femminile il cui ritmo meditativo permette di fare realizzazioni interiori. Gocce d'acqua cadono lentamente dall'alto. L'acqua, pensiero non violento, scava la dura roccia del pensiero violento di burka ed omertà trasformandolo: germoglia nuova vita - i nuovi pensieri necessari alla trasformazione radicale della società violenta in cui viviamo. La speranza è

che, goccia dopo goccia, l'esperienza di quest'opera stimoli consapevolezza ecologica e presa in carico del bene comune.

Il pubblico potrà visitare le artiste al lavoro nel Bosco di Mesola dal 16 al 18 Settembre, dalle 16 alle 19.

*Apulia Land Art Festival* è fondato da Carlo Palmisano e Martina Glover (Associazione *UnconventionART per l'arte mai vista*). L'edizione 2016 propone come tema il motto latino "Gutta cavART lapidem": così come l'acqua, entità apparentemente neutra ed accomodante, riesce a plasmare la dura pietra, così l'arte, presentandosi nel territorio, può lentamente plasmare questa terra brada che, destata dalla residenza d'arte, può riattivare una riqualificazione dei siti in chiave naturalistica, turistica ed artistica.

*Al contrario di quello che vogliono farci credere  
il cambiamento è possibile perché la depurazione è possibile.*

I semi di canapa per questo lavoro sono stati generosamente donati da Vincenzo Fornaro, proprietario della Masseria Carmine di Taranto, da anni all'avanguardia nell'uso della canapa per disintossicare il terreno contaminato dall'ILVA. Il suo lavoro concreto e coraggioso è narrato nel docufilm "Non Perdono", diretto da Roberto Marsella & Grace Zanotto, che verrà proiettato a Palazzo Marchesale Miani Perotti (Cassano delle Murge, ogni giorno 9-13,17-20).

*NON PERDONO* usa l'arte come arma di difesa, strumento di liberazione e purificazione. È libertà espressiva ed impegno sociale. Rappresenta l'eroe che sacrifica sé stesso per rendere possibile un nuovo inizio, una bomba per il pensiero, l'esplosione che solleva il velo di smog che copre Taranto.

Noel Gazzano [www.noelgazzano.com](http://www.noelgazzano.com) noel\_gazzano@yahoo.it +39 338 4797364  
Grace Zanotto [www.famigliamargini.com](http://www.famigliamargini.com) famigliamargini@gmail.com +39 328 7141308

**LAND OF MINE, I AM YOURS**  
**Utopian Experiment of Performative Land Art**  
**by Noel Gazzano and Grace Zanotto**

Apulia Land Art Festival IV Edition "Gutta CavART Lapidem"  
16, 17, 18 September, Bosco di Mesola, Cassano delle Murge (Bari)

*My Apulia, I am yours*  
*Land of mine, I am yours*  
*I enter you*  
*I become dirt*  
*I become uranium, cadmium, lead, dioxin*  
*Plastic, glass, metal*  
*Mafia, denial, unawareness*  
*And then drop that livens*  
*New thought that transforms*  
*New reality that is born*  
*Sprout*  
*River, strength, imagination, flower*  
*Pure*  
*Freedom that frees.*

In the context of the IV Edition Apulia Land Art Festival, Noel Gazzano and Grace Zanotto present the performative land art installation "Land Of Mine, I am Yours", at once "metaphor and concrete example of the possible, synchronous overcoming off all forms of violence - towards women, nature and all human beings". The two artists believe in art as a means of social transformation; their "utopian experiment" deals with and proposes solutions for the ecological crisis in *Apulia*, Italy's heel, where mismanaged industries and illegally buried toxic waste are causing a dramatic increase of cancer among the local population.

By employing hemp, which eliminates dioxin from land, Gazzano and Zanotto are transforming an ancient *specchia* (prehistoric construction chosen as symbol of the originally non-violent relationship between humans and nature) in a fitodepuration-plant. A wodden structure made with recycled materials emerges delicately from the top of the *specchia*, well-integrated within the natural environment; hemp sprouts grow and create the shape of a camouflage burka. A fitodepuration process is initiated: the plants detoxify land, water and rain.

Visitors enter the artwork one at a time, experiencing on their very own skin the growth of nature and thus our shared responsibility towards the environment. The landscape can be observed from inside the installation through an exagonal rim, the same shape through which women wearing a burqa gaze at the world. Various elements are crocheted - a traditional texhnique the meditative rhythm of which enables intimate understandings.

Drops slowly fall from above. Water, representing nonviolent thought, excavates and transforms the hard rock of violence (burqa and mafia-based code-of-silence): new life grows - the new thoughts necessary for the radical transformation of the violent society we live in. Noel Gazzano and Grace Zanotto hope that, drop after drop, the

experience of their art will trigger ecological awareness and responsibility for the common good.

The artists can be seen at work in the Bosco di Mesola on September 16th, 17th and 18th from 4PM to 7 PM.

*Apulia Land Art Festival* was founded by Carlo Palmisano and Martina Glover (Association *UnconventionART per l'arte mai vista*). The 2016 edition theme is the Latin motto "Gutta cavART lapidem": just like water, an apparently neutral and gentle entity, can shape hard rocks, in a similar way art disseminated in the territory can requalify it.

The hemp seeds were generously donated by Vincenzo Fornaro, owner of Masseria Carmine (Taranto), for years at the forefront of the use of hemp to detoxify land contaminated by the local ILVA industry. His courageous work is narrated in the docufilm "Non Perdono", directed by Roberto Marsella and Grace Zanotto, that will be projected in Palazzo Marchesale Miani Perotti (Cassano delle Murge, every day 9AM-1 PM, 5-8 PM.

*On the contrary to what they want us to believe  
change is possible because depuration is possible.*

*NON PERDONO* employs art as a defence-weapon of liberation and purification. It is freedom of expression and social engagement. It represents the hero that self-sacrifices to allow a new beginning, a thought-bomb, the explosion that lifts the smog covering the city of Taranto.

Noel Gazzano [www.noelgazzano.com](http://www.noelgazzano.com) noel\_gazzano@yahoo.it +39 338 4797364  
Grace Zanotto [www.famigliamargini.com](http://www.famigliamargini.com) famigliamargini@gmail.com +39 328 7141308